

IL PROBLEMA

## La sussidiarietà distorta della “Fratelli tutti”

DOTTRINA SOCIALE

27\_11\_2023



Nell'enciclica di Francesco, *Fratelli tutti* (2020), si fa riferimento al principio di sussidiarietà. Si tratta di un **principio fondamentale** della Dottrina sociale della Chiesa che viene però spesso frainteso. Questo è anche il caso di questo passo dell'enciclica: «Grazie a Dio tante aggregazioni e organizzazioni della società civile **aiutano a compensare le debolezze della Comunità internazionale**, la sua mancanza di

coordinamento in situazioni complesse, la sua carenza di attenzione rispetto a diritti umani fondamentali e a situazioni molto critiche di alcuni gruppi. Così acquista un'espressione concreta il **principio di sussidiarietà**, che garantisce la partecipazione e l'azione delle comunità e organizzazioni di livello minore, **le quali integrano in modo complementare l'azione dello Stato**. Molte volte esse portano avanti sforzi lodevoli pensando al bene comune e alcuni dei loro membri arrivano a compiere gesti davvero eroici, che mostrano di quanta bellezza è ancora capace la nostra umanità».

**Leggendo questi passaggi**, si intende che l'attività centrale e fondamentale sarebbe quella della comunità internazionale, nel primo caso, e quella dello Stato, nel secondo caso. Invece, l'attività delle "organizzazioni della società civile", nel primo caso, e quella delle "comunità e organizzazioni di livello minore", nel secondo caso, sarebbero di "compensare" e "integrare" le prime. È evidente che così viene capovolto il senso del principio di sussidiarietà: sarebbero infatti le società naturali e i corpi intermedi ad essere sussidiari dello Stato e non viceversa, come invece si dice nella versione corretta della sussidiarietà.

**Questo principio sostiene che "prima" vengono le società naturali**, dalla famiglia alla nazione, e poi, eventualmente, viene lo Stato. Dico "eventualmente" perché lo Stato come lo si intende oggi non è sempre esistito e non è un fatto naturale ma strumentale. Le società naturali precedono quindi lo Stato, sono società vere, anche se piccole, e dotate di doveri e diritti propri che lo Stato come qualunque società superiore non può togliere loro. Qui si parte dalle società naturali e non dallo Stato, la *Fratelli tutti*, invece, parte dallo Stato e quindi rovescia il castello. Lo Stato non può intervenire sostituendo le società naturali nei compiti loro propri, semmai le deve aiutare (ossia essere ad esse *sussidiario*) affinché possano al meglio fare da sé. Nella *Fratelli tutti* si sostiene il contrario: le società naturali dovrebbero aiutare lo Stato a fare da sé nel miglior modo.

**Data questa visione errata del principio di sussidiarietà**, non stupisce che il Vaticano appoggi in modo acritico tutte le iniziative che vengono attuate sotto l'etichetta del nuovo globalismo da un lato e che applichi fedelmente le decisioni dei governi statali come è accaduto nel triennio del Covid. (*Stefano Fontana*)